



**Relazione annuale della Commissione Paritetica del Dip.to di SCIENZE E TECNOLOGIE
DELLA FORMAZIONE
su L-19 Scienze dell'Educazione e della Formazione
anno 2014**

Commissione Paritetica del Dip.to Scienze e Tecnologie della Formazione	
Indicare i docenti facenti parte della Commissione Paritetica (C.P.)	Massa Fabiola, Volterrani Andrea, Lozupone Elvira, Lorenzi Caterina
Indicare gli studenti facenti parte della Commissione Paritetica (C.P.)	Di Loreno Giulia, Ruffelli Federica
Indicare il Coordinatore/Referente della C.P.	Massa Fabiola
Indicare la data della riunione conclusiva in cui la C.P. ha formulato la Relazione annuale	18/11/2014

Sezione A - Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Punti di forza

Il corso di laurea vuole rispondere in modo adeguato ai crescenti bisogni educativi nell'ambito dei servizi alla persona, attraverso una formazione orientata a fornire conoscenze e capacità finalizzate all'inserimento nei vari settori professionali connessi alle scienze dell'educazione. Persegue come obiettivo primario una solida formazione critica e progettuale capace di avvalersi delle risorse fornite dalla tecnologia e in genere dell'innovazione. (fonte scheda SUA-CdS). Nell'anno in corso, sono state incontrate le parti sociali 15 gennaio, 10 marzo (COL Gino Giugni, Virtus Italia) per verificare possibilità di collaborazione e ricerca nonché la messa in discussione di alcune attività formative (orientamento) che gli sviluppi della situazione economica attuale obbligano a rivedere. I laureati lavorano coerentemente con il titolo (che è indispensabile per il lavoro o almeno utile) ricevono un aumento di competenze dal cs; quelli che non lavorano, studiano (fonte Almalaurea).

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Risulta presente una problematica di allineamento con le figure professionali proposte derivanti da profili istat (come tecnico del reinserimento e reintegrazione sociale, insegnanti nella formazione professionale e servizi per l'impiego) e la figura di educatore più consona agli obiettivi formativi specifici del corso: tuttavia si tratta di una problematica generale comune a tutti i ccss della classe, che si chiarirà con gli sviluppi dell'attuazione della legge 4/2013 sulla regolamentazione delle professioni non normate. La scheda SUA-CdS propone inoltre la possibilità di lavorare nel campo delle pubbliche relazioni; tale profilo non risulta abbastanza specifico: si suggerisce di eliminarlo. Si consiglia di mantenere costante e ampliare il dialogo con il territorio; e di riportare l'incontro con le parti sociali nel sito del cs.

Sezione B - Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici



obiettivi formativi programmati)

Punti di forza

E' stato fatto uno sforzo volto ad uniformare e rendere efficienti le due modalità distanza/presenza come organizzazione e informazione.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La scheda sua nella parte A4.b riferisce in modo generico quali discipline si riferiscano alle competenze che vengono espresse in modo specifico: si potrebbero appaiare gruppi di competenze con i relativi gruppi disciplinari specificando che in molti casi le competenze si sovrappongono; ad esempio: per l'analisi delle politiche educative la linguistica non dovrebbe essere considerata, ma piuttosto altre discipline quali: geografia, storia contemporanea e pedagogia interculturale. Va certamente incentivata la frequenza di studenti stranieri, e la quota di studenti iscritti con titolo non italiano, nonché i tirocini all'estero.

Sezione C - Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Punti di forza

I docenti sono quasi tutti strutturati: si fa ricorso ai contratti esterni nella misura minore possibile. Spicca il dato che vede la grande soddisfazione generale degli studenti per il corso anche rispetto a macroarea e ateneo: nello specifico rispetto alla capacità dei docenti nello stimolare l'interesse verso la disciplina (oltre 98%) chiarezza nella esplicitazione delle modalità d'esame, disponibilità dei docenti, conoscenze preliminari (oltre 97%) soddisfazione anche per il carico di lavoro e orari di svolgimento delle lezioni (oltre 96%); soddisfazione anche per organizzazione sessioni d'esami, attività integrative, strutture per la didattica (sempre oltre il 93%) Dati NdV.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Dai questionari del NdV spicca il dato dei docenti che non tengono personalmente le lezioni: effetto evidente della modalità a distanza; tuttavia in proposito si esorta a incentivare la presenza dei docenti in piattaforma usufruendo delle diverse modalità interattive disponibili.

Sezione D Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Punti di forza

Gli sforzi fatti per rendere omogenee la modalità a distanza e quella in presenza sono premiati dal gradimento degli studenti relativamente a carico di studio, organizzazione degli insegnamenti e organizzazione degli esami che supera considerevolmente la valutazione di macroarea e di ateneo sullo stesso dato. E' molto chiara anche la valutazione positiva dei laureati rispetto alla esperienza universitaria pregressa. Scheda SUA-CdS B2a, B2b, B2c, B6.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

L'atteggiamento nei confronti dell'esperienza universitaria si mantiene decisamente bonario anche da parte dei laureati. Tale valutazione, unitamente con la evidente effettiva efficacia del corpo docente e organizzazione degli studi, va però ponderata tra l'atteggiamento di coloro che hanno



scelto la distanza, per lo più adulti, e i dati di attenzione segnalati rispetto ad effettiva fruizione dell'esperienza (ritardi, abbandoni). Revisione del lavoro di tesi come approfondito report di tirocinio per l'acquisizione del titolo.

Sezione E - Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Punti di forza

Il lavoro di riesame è stato puntuale e orientato a prospettare ed effettuare modalità di miglioramento continuo all'interno del cs.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Alcuni degli interventi migliorativi prospettati nella scheda di riesame prevedono l'utilizzo di azioni di tutorato, rivolte agli studenti che però non hanno un riscontro effettivo tra gli studenti che non ne usufruiscono e/o non ne comprendono l'utilità. Tali azioni che potrebbero evitare la dispersione degli studenti e i rallentamenti nel corso di studi, vanno rese effettivamente fruibili dagli studenti e ne va incentivato l'utilizzo anche nelle giornate di orientamento per matricole. Nella modalità in presenza in cui molti dei docenti sono vicini all'uscita dal ruolo e pertanto scarsamente motivati al cambiamento e al coinvolgimento personale nelle diverse attività (anche di supporto alla didattica), è indispensabile ricorrere alla sensibilizzazione dei rappresentanti degli studenti, all'utilizzo di studenti part-time che collaborino alle attività collaterali ed eventualmente ai dottorandi per partecipazione ad attività didattiche integrative.

Sezione F - Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

Punti di forza

I dati provenienti dai questionari studenti risultano uno strumento prezioso per raccogliere il gradimento sul cs e le azioni correttive da effettuarsi per la singola disciplina. Per i corsi integrati attualmente essi risultano disponibili solo per il titolare del c.i., solitamente il docente ordinario.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Per i corsi integrati è necessario attivarsi presso il centro di calcolo affinché risultino disponibili i questionari anche ai non titolari di corso integrato. E' necessario inserire domande supplementari oltre che scale di gradimento al fine di analizzare il dato di insoddisfazione degli studenti che permetterebbe di intervenire sulle difficoltà di percorso e prevenire l'abbandono o il protrarsi eccessivo degli studi.

Sezione G - Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Punti di forza

Le parti pubbliche della scheda SUA-CdS sono riportate integralmente sia per la modalità didattica in presenza che in quella della distanza sui siti dedicati (di corso, di dipartimento e sul sito di ateneo).

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento



Relativamente agli sbocchi professionali, i dati presenti nei siti risultano più numerosi rispetto a quanto figura in SUA-CdS per i quali ci si è basati sui codici ISTAT. Va verificata la congruenza con gli sbocchi professionali presenti sui siti e tale dato presente in SUA.

Sezione H Analisi degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica

Punti di forza

Il corso di laurea risulta attrattivo per gli studenti: come rileva la scheda di riesame, il corso ha avuto un incremento delle iscrizioni: infatti nell'a.a. 13-14 le matricole del corso in presenza sono 175. Su 215 aspiranti matricole che hanno partecipato alle due tornate dei test di accesso solo 5 persone non hanno superato la soglia minima di 10/50: le tre studentesse che si sono iscritte sono state convocate per un colloquio e supportate individualmente nell'acquisire una metodologia di studio.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

I dati del NdV mostrano che il percorso di studi degli studenti non risulta particolarmente brillante né in linea con la tempistica prevista; si laureano in tempo il 40% degli iscritti. Vanno svolte azioni in ordine a: diminuzione del tasso di abbandono (20%); di inattività anche se decisamente in calo rispetto al 2011 (20% circa rispetto al 41,9%) che però riferito alla quota numerica di studenti rimane invariato. Dato critico è l'innalzamento del tempo medio per il conseguimento del titolo rispetto al 2011 (5.25 contro 3), probabilmente dovuto agli effetti della distanza. Questi dati pongono importanti elementi di riflessione da affrontare collegialmente. Gli studenti hanno un atteggiamento bonario nei confronti dei docenti, che dovrebbero invece mostrare una maggiore vitalità soprattutto nei confronti di studenti con difficoltà: si segnala possibile revisione delle prove di orientamento nonché nella selezione al momento delle sessioni d'esame.